

29/6/13

**TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI**

**Atto di pignoramento presso terzi per**

la Sig.ra Pellegrini Maria, nata il 10.06.1951 ad Avellino, Cod. Fisc. PLL MRA 51H50 A509F e P. IVA 01774870644, residente in Montemarano (Av) alla Contrada Iampenne, n.15, rappresentata e difesa dall'Avv. Bartolomeo Pasquale, Cod. Fisc. PSQ BTL 66T24 H501P, in virtù di mandato a margine del presente atto ed elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Calata San Marco, n.13 presso lo Studio dell'Avv. Raffaello Iorio, Cod. Fisc. RIO RFL 50C04 G273Q, numero di fax: 0825/33864 e indirizzo p.e.c.: [bartolomeo.pasquale@avvocatiavellinopec.it](mailto:bartolomeo.pasquale@avvocatiavellinopec.it),

Avv. Bartolomeo PASQUALE, vi delego a rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento, in ogni sua fase e grado, fino alla sua completa definizione, conferendovi tutte le facoltà di legge comprese quelle di rinunciare, conciliare e transigere senza bisogno di ulteriore mandato.

Dichiaro, inoltre, di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lvo n.196/2003 e, pertanto, autorizzo e consento il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari per l'espletamento del mandato.

Eleggo domicilio presso di voi.

**CONTRO**

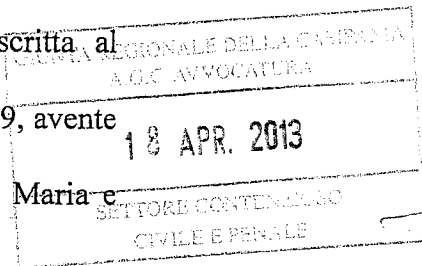
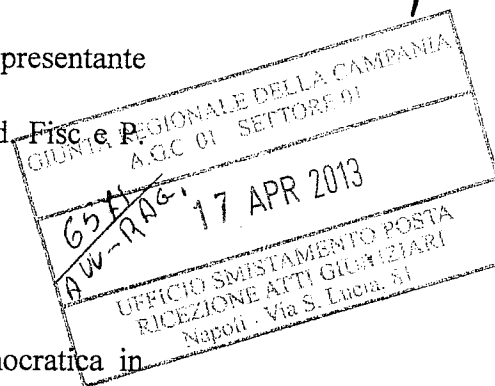
la Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia, n.81, Cod. Fisc. 80011990639 e P. IVA 03516070632 e il Banco di Napoli s.p.a., in persona del suo rappresentante legale p.t., con sede legale in Napoli alla Via Toledo, n.177, Cod. Fisc. e P. IVA 04485191219.

*Pellegrini Maria*  
*è assistita da*  
*Bartolomeo Pasquale*

**Premessa**

Il Tribunale di Napoli, X Sezione Civile, in composizione monocratica in persona del Giudice Onorario di Tribunale, Avv. Livia Trapani, in data 16.05.2012, ha emesso sentenza n.8018/12 nella causa civile iscritta al N.47806 del Ruolo Generale Affari Contenziosi Civili dell'anno 2009, avente ad oggetto contributi pubblici-leggi speciali, vertente tra Pellegrini Maria e Regione Campania.

Con tale sentenza, depositata in Cancelleria il 6.07.2012, il Tribunale di Napoli, X Sezione Civile, in composizione monocratica, definitivamente



pronunciando sulla domanda proposta dalla Sig.ra Pellegrini Maria, ha così provveduto: - accoglie la domanda e per l'effetto condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., al pagamento in favore di Pellegrini Maria della somma di euro 10.086,92 oltre interessi nella misura legale a partire dal 29.09.2005; - condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., al pagamento in favore di Pellegrini Maria delle spese di lite che liquida in euro 200,00 per spese, euro 1.700,00 per diritti ed euro 2.000,00 per onorario, oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge.

La sentenza, in data 3.09.2012, è stata munita di formula esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 475 c.p.c..

La sentenza in forma esecutiva, in data 11.10.2012, è stata notificata ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 479 c.p.c. e dell'art. 14, 1° comma, del Decreto Legge 31 dicembre 1996, n.669, convertito con modificazioni in Legge 28 febbraio 1997, n.30, così come successivamente modificato dall'art. 147, comma 1, lettera a), della Legge 23 dicembre 2000, n.388 e dall'art. 44, comma 3, lettera a), del Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n.326, in sede di conversione.

La sentenza, altresì, in data 11.10.2012, è stata notificata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 285 c.p.c. e non essendo stato proposto appello, il Cancelliere, in data 20.12.2012, ai sensi dell'art. 124 disp. att. c.p.c., a prova del passaggio in giudicato della sentenza, ha certificato, in calce alla sentenza contenente la relazione di notificazione, che avverso la suddetta sentenza non risulta prodotto appello o gravame di qualsiasi genere.

In data 17.10.2012, è stata inoltrata alla Regione Campania richiesta di pagamento delle somme liquidate con la sentenza e delle successive spese.

Considerato che la Regione Campania non ha provveduto al pagamento delle somme liquidate con la sentenza e delle successive spese, in data 28.02.2013, è stato notificato alla debitrice atto di precetto con il quale è stato intimato di pagare, entro dieci giorni dalla notifica dello stesso, la complessiva somma di euro 18.113,75, oltre alle spese di notifica dell'atto e successive, con avvertimento che in caso di mancata ottemperanza a quanto intimato nel termine assegnato si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata a norma di legge. Il precetto, purtroppo, è rimasto infruttuoso.

Il Banco di Napoli s.p.a., con sede legale in Napoli alla Via Toledo, n.177, svolge il Servizio di Tesoreria per conto della Regione Campania e, quindi, presso di esso sono depositate le somme di denaro della medesima Regione Campania.

La Sig.ra Pellegrini Maria, pertanto, al fine di pervenire al soddisfacimento del proprio credito, intende procedere al pignoramento delle somme depositate a qualunque titolo dalla Regione Campania presso il Banco di Napoli s.p.a. ad eccezione di quelle dichiarate impignorabili per legge, fino a concorrenza del proprio credito di euro 18.121,68, oltre agli ulteriori interessi legali fino all'effettivo soddisfo, alle spese di notifica del presente atto e successive.

Per tutto quanto sopra premesso, la Sig.ra Pellegrini Maria, nata il 10.06.1951 ad Avellino, Cod. Fisc. PLL MRA 51H50 A509F e P. IVA 01774870644, residente in Montemarano (Av) alla Contrada Iampenne, n.15, così come rappresentata e difesa,

il Banco di Napoli s.p.a., in persona del suo rappresentante legale p.t., con sede legale in Napoli alla Via Toledo, n.177, Cod. Fisc e P. IVA 04485191219 e la Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., Cod. Fisc. 80011990639 e P. IVA 03516070632, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia, n.81, a comparire davanti al Giudice dell'Esecuzione, presso il Tribunale di Napoli, all'udienza del 5.06.2013, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c. e quanto alla debitrice perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori, con invito al Banco di Napoli s.p.a., in persona del suo rappresentante legale p.t., a comparire quando il pignoramento riguarda i crediti di cui all'art. 545, commi terzo e quarto, c.p.c. e, negli altri casi, a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata ovvero a mezzo posta elettronica certificata, con avvertimento che, non comparendo, si procederà a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. 30 maggio 2002, n.115, si dichiara che il valore del processo è euro 18.121,68.

Avellino, 9.04.2013

Avv. Bartolomeo Pasquale



A richiesta dell'Avv. Bartolomeo Pasquale, nella qualità in atti, io sottoscritto  
Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche Esecuzioni e  
Protesti, presso il Tribunale di Napoli:

vista la sentenza n.8018/2012, emessa il 16.05.2012 dal Tribunale di Napoli,

X Sezione Civile, in composizione monocratica in persona del Giudice

Onorario di Tribunale, Avv. Livia Trapani, depositata in Cancelleria il ~~10.04.2013~~ 11.04.2013 al [concilio@regione.campania.it](mailto:concilio@regione.campania.it)

6.07.2012, nella causa civile iscritta al N.47806 del Ruolo Generale Affari Contenziosi Civili dell'anno 2009, avente ad oggetto contributi pubblici-leggi speciali, vertente tra Pellegrini Maria e Regione Campania, con la quale, il Tribunale di Napoli, X Sezione Civile, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dalla Sig.ra Pellegrini Maria, ha così provveduto: - accoglie la domanda e per l'effetto condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., al pagamento in favore di Pellegrini Maria della somma di euro 10.086,92 oltre interessi nella misura legale a partire dal 29.09.2005; - condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., al pagamento in favore di Pellegrini Maria delle spese di lite che liquida in euro 200,00 per spese, euro 1.700,00 per diritti ed euro 2.000,00 per onorario, oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge. La sentenza, in data 3.09.2012, è stata munita di formula esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 475 c.p.c.. La sentenza in forma esecutiva, in data 11.10.2012, è stata notificata ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 479 c.p.c. e dell'art. 14, 1° comma, del Decreto Legge 31 dicembre 1996, n.669, convertito con modificazioni in Legge 28 febbraio 1997, n.30, così come successivamente modificato dall'art. 147, comma 1, lettera a), della Legge 23 dicembre 2000, n.388 e dall'art. 44, comma 3, lettera a), del Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n.326, in sede di conversione. La sentenza, altresì, in data 11.10.2012, è stata notificata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 285 c.p.c. e non essendo stato proposto appello, il Cancelliere, in data 20.12.2012, ai sensi dell'art. 124 disp. att. c.p.c., a prova del passaggio in giudicato della sentenza, ha certificato, in calce

alla sentenza contenente la relazione di notificazione, che avverso la suddetta sentenza non risulta prodotto appello o gravame di qualsiasi genere;

visto l'atto di precetto, notificato in data 28.02.2013, con il quale è stato intimato alla Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., di pagare, entro dieci giorni dalla notifica dello stesso, la complessiva somma di euro 18.113,75, oltre alle spese di notifica dell'atto e successive, con avvertimento che in caso di mancata ottemperanza a quanto intimato nel termine assegnato si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata a norma di legge;

ho pignorato, in virtù degli atti suddetti, le somme depositate a qualunque titolo dalla Regione Campania presso il Banco di Napoli s.p.a. ad eccezione di quelle dichiarate impignorabili per legge, fino a concorrenza del credito della Sig.ra Pellegrini Maria di euro 18.121,68, oltre agli ulteriori interessi legali fino all'effettivo soddisfo, alle spese di notifica del presente atto e successive; a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato le somme di denaro sottoposte a pignoramento ed assoggettate all'espropriazione;

ho intimato, altresì, al Banco di Napoli s.p.a., in persona del suo rappresentante legale p.t., di non disporre delle somme di denaro depositate dalla Regione Campania senza ordine del Giudice, con le conseguenze di cui all'art. 546 c.p.c.;

ho invitato, altresì, la Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del

circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; ho avvertito, infine, la Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., che, ai sensi dell'articolo 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle somme pignorate una somma di denaro pari all'importo dovuto alla creditrice pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 552 e seg. c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Contestualmente ho notificato il suesteso atto di citazione a:

1) Banco di Napoli s.p.a., in persona del suo rappresentante legale p.t., con sede legale in Napoli alla Via Toledo, n.177, Cod. Fisc e P. IVA 04485191219, mediante consegna di copia a

2) Regione Campania, in persona del suo rappresentante legale p.t., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia, n.81, Cod. Fisc. 80011990639 e P. IVA 03516070632, mediante consegna di copia a